

Comandare
è servire,
niente di più
e niente di meno.

André Malraux



La pagina del VANGELO

GESÙ SI AVVICINÒ, PRESE IL PANE E LO DIEDE LORO, E COSÌ PURE IL PESCE. GIOVANNI

Provocazione e Omelia

Poteva sedersi, aspettare il loro arrivo, starsene ad osservare, invece no, non trattiene la cura, non frena le attenzioni per loro: fuoco, braci, pesce, il tempo, le mani, il cibo. Si preoccupa di accoglierli bene, stanchi come sono, con qualcosa di buono.

CON CUORE DI DONNA AL SERVIZIO DELLA CULTURA E DELLA SOCIETÀ

La 98ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore è strettamente correlata alla beatificazione di Armida Barelli, cofondatrice dell'Ateneo insieme a P. Agostino Gemelli, avvenuta nel Duomo di Milano il 30 aprile 2022. Alla luce di questa felice concomitanza, si è scelto di porre alla base di questa Giornata una riflessione sul tema *Con cuore di donna al servizio della cultura e della società*.

Armida Barelli è stata una delle figure femminili più rilevanti nel contesto culturale della prima metà del Novecento. Scrive padre Gemelli: «Era inconfondibile: la freschezza dello spirito, l'ingegno intuitivo e pronto, la capacità di organizzare e attuare il programma lavorativo stabilito, l'essere sempre con il sorriso e il suo spirito accogliente per tutti, specie per i più umili». Unica donna nel gruppo dei "padri fondatori", Armida ha svolto un ruolo fondamentale nella nascita dell'Università Cattolica.

Con cuore di donna, cioè intuitivo, materno e generativo, Armida ha vissuto con grande coraggio. Uscendo dagli schemi sociali dell'epoca e mettendo a frutto il genio femminile, si è impegnata, oltre che per l'Università Cattolica, anche in ulteriori, molteplici opere. Nel 1923 scriveva alle donne: «Avanti insieme per Gesù nella bella, grande famiglia cristiana», «tutte insieme, professoresse e analfabete, aristocratiche e contadine, studenti e operaie, maestre e impiegate, casalinghe e artigiane». E agendo anche sul piano sociale per la valorizzazione femminile, Armida alle donne, chiamate al voto, per la prima volta spronava a «capire quali sono i principi sociali della Chiesa per esercitare il nostro dovere di cittadine» perché «siamo una forza, in Italia, noi donne».

Ha saputo realizzare a sostegno dell'Ateneo una impressionante mobilitazione ecclesiale, con l'Associazione degli Amici: una rete capillare di persone, non sempre intellettuali e spesso neppure istruite, che si sono spese per l'Università Cattolica del Sacro Cuore seguendone, passo dopo passo, la fondazione e gli sviluppi. Dopo la grande mobilitazione del 1923, convincerà il Pontefice Pio XI, grande sostenitore dell'Ateneo come i suoi successori, a istituire l'annuale Giornata Universitaria in tutte le parrocchie d'Italia.

Con cuore di donna, Armida Barelli ha testimoniato soprattutto il valore e la fecondità della "fiducia incondizionata nel Sacro Cuore", cifra della sua esistenza. Forte di questa fiducia, teologicamente fondata, solida e non banalmente sentimentale, la "Cassiera" dell'Ateneo e la "Sorella maggiore" della Gioventù femminile intuisce e porta avanti con determinazione la necessità di intestare proprio al "Sacro Cuore" il nascente Ateneo dei cattolici italiani. ... Viene così definita la vocazione propria dell'Ateneo, ovvero il suo essere un'istituzione educativa e culturale che, cogliendo fino in fondo la singolarità del cristianesimo, ambisce a coniugare le qualità migliori del logos nella ricerca della verità con le forze più vitali delle affezioni rivolte al bello e al buono della vita. In questa prospettiva, di fronte alla minaccia oggi più che mai presente di una irriducibile scissione fra fede e ragione, alla comunità universitaria, arricchita da un secolo di storia, è richiesta una capacità di pensiero abitata da gratitudine e passione, in grado di generare una cultura davvero all'altezza di una ragione degna dell'uomo. Come ha ricordato il Santo Padre Francesco nel Videomessaggio inviato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Ateneo (19 dicembre 2021) nel Centenario della fondazione, per portare avanti la grande impresa occorre coltivare «fuoco, speranza e servizio»: il fuoco, cioè «la fiaccola che nella vostra Università è stata trasmessa di generazione in generazione» per continuare nell'opera educativa, via tra le più efficaci per umanizzare il mondo e la storia; la speranza per continuare a «scommettere sul futuro vincendo la naturale spinta che nasce dalle tante paure che rischiano di immobilizzarci, fissarci e chiuderci in un eterno e illusorio presente»; il servizio per continuare a «respirare questo spirito, apprendere questo stile, per viverlo nella complessa realtà del mondo contemporaneo».

INCONTRO CATECHISTI

Martedì 03 maggio - in Salone ore 19.30
Per organizzare il pellegrinaggio a Barsento, per fissare le date dei sacramenti, per organizzare la tredicina di Sant'Antonio nostro patrono.

OGNI GIOVEDÌ ore 19.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù eucaristico e meditiamo sul Vangelo:
Guardiamo a GESÙ' attraverso la Parola
Giovedì 05 maggio, ore 19.30

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Abbiamo ancora questo mese.
E il tempo per accogliere la sua benedizione! Chi desidera la visita del sacerdote chiami in segreteria per accordarci sull'orario.

MADONNA PELLEGRINA – mese di Maggio

- 2 Lunedì In Villa Donaloja – Grotta M ore 19
- 3 Martedì Fam. Cataldo-Martellotta – Monte Olimpo
- 4 Mercoledì Pepoli Marta – Monte Olimpo
- 5 Giovedì Fam. Angiolillo-Casulli – V. Bainsizza 5 M ore 19.30
- 6 Venerdì Fam. Giacobelli- Calderaro – Monte Olimpo
- 7 Sabato Fam. Palasciano- Miccolis – Monte Olimpo
- 8 Domenica Fam. Martellotta Colucci – Monte Olimpo
- 9 Lunedì Tutti a Barsento M ore 19

Pellegrinaggio

in onore di Maria come da tradizione, ma *il giorno dopo quest'anno*, andiamo a piedi al Santuario di Barsento. Vogliamo implorare grazia, per questo tempo denso di incertezze, per chi si prepara ai sacramenti entro l'anno e per l'unità della nostra comunità.

ore 17.30 dalle scuole